

L'INTERVISTA

NORBERTO SALZA ACCOGLIE L'OSPITE E DA IL VIA ALLA INIZIATIVA PER L'EXPO DELLO SPAZIO

L'astronauta Roberto Vittori a Space Tour

Con una due giorni intitolata Space Tour, si dà oggi il via alle iniziative per l'Expo dello Spazio. Oggi arriva in città l'astronauta italiano Roberto Vittori, che sarà accompagnato da Marcello Spagnuolo, autore del libro "Lo Spazio oltre la Terra". Ad accogliere l'ospite, saranno Norberto Salza, presidente del Polo High Tech di Napoli, est nonché responsabile organizzativo dello Iac 2012, Luigi Iavarone, presidente del consorzio Sam e Giovanni Squame, presidente del consorzio Ali. Il Roma ha intervistato l'ingegner Norberto Salza.

Qual è il programma della manifestazione?

«Con Space Tour si aprono ufficialmente i battenti dello IAC 2012, che vedrà l'Italia, ed in particolare Napoli, alla ribalta mondiale nel settore spaziale. Partiamo con la visita a Napoli del colonnello Roberto Vittori, il primo cosmonauta italiano. Quali sono le imprese di Vittori?»

«Roberto Vittori è il primo cosmonauta italiano ad aver volato a bordo della navicella russa Soyuz due volte. La prima missione, chiamata Marco Polo, si svolse dal 25 aprile al 1 maggio 2002, ed era un cosiddetto "taxi flight" destinato a portare una nuova Soyuz alla Stazione Spaziale Internazionale. Vittori è tornato per dieci giorni nello spazio con la missione Eneide nell'aprile 2005. Infine, il 16 maggio scorso, è decollato in quello che era il suo terzo viaggio spaziale a bordo dell'ultimo volo dello Space



L'astronauta Roberto Vittori

Shuttle».

Chi ha organizzato Space Tour?

«L'iniziativa è partita dal Polo High Tech, in collaborazione con i consorzi aerospaziali Ali e Sam, quest'ultimo anche come principale sponsor. L'evento rientra nelle attività che precedono la più prestigiosa manifestazione del settore spaziale a livello mondiale che si svolgerà a Napoli del 1 al 5 ottobre del prossimo anno. Space Tour ha

come suo principale scopo la diffusione della cultura aerospaziale al fine di innalzare la sensibilità dei giovani e delle aziende verso le problematiche dello Spazio creando stimoli e motivazioni per un avvicinamento al sapere scientifico e tecnologico».

Cosa prevede l'agenda di oggi e domani?

«Prevede l'incontro con i rappresentanti dell'Unione Astrofili Italiani e successivamente un meeting



L'ingegner Norberto Salza presenta Space Tour

ristretto con le rappresentanze del mondo scientifico ed industriale del settore».

Domani il colonnello Vittori parteciperà alla conferenza "Fabbriche del Cielo", evento clou di Futuro Remoto. Chi sono i due promotori della manifestazione?

«Il consorzio Sam (Società Aerospaziale Mediterranea) rappresenta 15 Pmi operanti attivamente nel settore aerospaziale, ed è presieduto dall'ing. Luigi Iavarone. Si tratta della prima realtà italiana di aggregazione del settore. Dal 2002 ha effettuato investimenti industriali per circa € 80 Mil con oltre 250 nuovi occupati (entro il 2012 fino a 100 Mil). Il Sam sosterrà l'iniziativa di IAC 2012 perché è l'occasione

per una valorizzazione stabile e duratura del sistema industriale e scientifico campano».

E che cos'è il Polo High Tech di Napoli est?

«È un progetto innovativo di organizzazione e promozione delle imprese, una piattaforma d'eccellenza nei settori dell'alta tecnologia e dell'aerospazio. Attualmente aggrega aziende specializzate per circa 5mila dipendenti, con l'80% laureati, ed un fatturato di 580 milioni di euro, di cui 50 spesi per la ricerca e lo sviluppo precompetitivo».

Dal Polo High Tech è nato ALI (Aerospace Laboratory for Innovation). Di che si tratta?

«Di un interessante spin off industriale costituito con l'obiettivo ambizioso di realizzare a Napoli la cap-

sula Irene, un'innovativa piattaforma spaziale per il rientro atmosferico. Il lancio è programmato per il 2015 e prevede un investimento complessivo di 50 Mil di euro, di cui il 50% a carico delle imprese. Per l'originalità del progetto, l'Agenzia Spaziale Italiana, che ha contribuito allo studio di fattibilità, ha esposto il dimostratore di Irene all'Air Show di Le Bourget (Parigi) e al Congresso

Mondiale dell'Aeronautica (IAC) di Città del Capo in Sudafrica».

Ingegnere, quali altri programmi avete in cantiere?

«Le sfide affrontate dal Polo High Tech non finiscono qui. Siamo stati noi a lanciare la proposta di far svolgere a Napoli la 63ª edizione dello IAC, sfida raccolta dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal suo presidente, Enrico Saggezza. Napoli si è aggiudicata l'evento in competizione con altre città europee di rango, Parigi, Vienna, Bruxelles, Lisbona. Alla Mostra d'Oltremare, che sarà sede dello Iac, dedicato al compianto professor Luigi Napolitano, confluiranno circa 5000 delegati e scienziati da tutto il mondo: americani, russi e cinesi in prima linea».